

UNITÀ PASTORALE

Montopoli, Pontesfondato
Bocchignano e Castel S. Pietro

RELAZIONE DEL PARROCO PER LA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELL'UNITÀ PASTORALE 19 MARZO 2022

Carissimi Consiglieri,

alcuni di voi facevano già parte del vecchio Consiglio Pastorale e, come avete notato, anche in questo nuovo Consiglio faccio e farò sempre la relazione scritta, in modo che possiate seguire con facilità il mio discorso. È mio desiderio offrire alla vostra attenzione ciò che so delle nostre comunità dell'Unità Pastorale: Montopoli, Pontesfondato, Bocchignano e Castel San Pietro. A tempi brevi non posso certamente conoscerle, ma desidero essere informato su ciò che avviene in ciascuna di esse, le iniziative che si mettono in atto soprattutto nei tempi forti (Avvento, Natale, Quaresima e Pasqua); sia nei momenti importanti e felici (feste patronali, celebrazioni dei sacramenti), come nei momenti tristi, (funerali, calamità e disgrazie), in cui sono coinvolte le nostre comunità, insomma partecipare vivamente alla vita delle singole comunità parrocchiali.

Non smetterò mai di ringraziarvi per la vostra disponibilità, per il vostro amore per le comunità parrocchiali cui appartenete. Innamorarsi davvero significa conoscere la persona con cui uno s'è innamorato; allo stesso modo non si può non conoscere la comunità di cui si è innamorati. Il Consigliere Pastorale, infatti, è un innamorato della propria comunità. Uno dei ruoli di ogni Consigliere è salvaguardare la tradizione cristiana radicata nel Vangelo, facendo attenzione che tale tradizione non scivoli nella mondanità.

È importante che ogni Consigliere si aggiorni sulla propria comunità, in modo da riportare idee e suggerimenti chiari nel Consiglio guidato dal Parroco.

Il nostro lavoro, come Consiglio Pastorale, deve partire dal basso, cioè dagli avvenimenti delle nostre comunità: verificare e curare le celebrazioni dei sacramenti che sono azioni di Cristo, capire bene l'andamento della vita delle nostre comunità, prestare attenzione agli anziani, ai malati, alle famiglie, ai giovani, ai ragazzi, ai rifugiati, soprattutto a chi scappa dalla guerra. Ovviamente ogni Consigliere dovrebbe curare la vita di preghiera, coltivare la propria spiritualità, avere piena fiducia in Dio Padre, per essere in grado di attrarre nello stesso modo in cui ci parla la Bibbia: «Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù

Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena»¹.

Noi non promettiamo la felicità su questo mondo, neanche Gesù l'ha promessa, ma facciamo un tentativo e proponiamo agli altri di essere interiormente felici. Questa gioia interiore può esplodere dal nostro cuore e, una volta esplosa e donata all'esterno, ritorna in noi e rimane per sempre. Il Consigliere pastorale dovrebbe proporsi come un direttore di coscienza, di bontà, di mitezza, di gentilezza e di misericordia. Sono questi i migliori strumenti di lavoro pastorale. Gli studi accademici sono importanti ma ciò che importa alla nostra gente semplice è la vicinanza, è l'attenzione nei loro confronti, soprattutto alle persone vulnerabili. Il Magistero della Chiesa ci insegna che «la parrocchia è un faro che irradia la luce della fede e viene incontro così ai desideri più profondi e veri del cuore dell'uomo, dando significato e speranza alla vita delle persone e delle famiglie»².

Il Consiglio dell'Unità Pastorale si riunisce per parlare dei problemi delle nostre comunità e soprattutto, del futuro delle proprie comunità di appartenenza, affinché siano comunità di fratellanza, di giustizia, di pace, di amore, di solidarietà, di amicizia, insomma comunità secondo il cuore di Gesù. Il Consiglio richiede una partecipazione attiva e tanta responsabilità. Conto su di voi e sono sicuro che, con l'aiuto di Dio, ce la faremo. Lo abbiamo già dimostrato nel tempo di pandemia da Coronavirus. Durante il lockdown, siamo riusciti a organizzare le celebrazioni liturgiche in diretta streaming per far sentire la nostra vicinanza ai nostri parrocchiani. Siamo riusciti ad allestire le nostre chiese secondo le norme di sicurezza da Covid-19. Molti dei nostri parrocchiani prestano servizio per sanificare i banchi delle chiese dopo le celebrazioni. Da ammirare voi di Bocchignano perché siete riusciti a organizzare dei turni per fare la sanificazione.

Anche a livello dell'assistenza delle persone bisognose, siamo riusciti a fare la raccolta di prima necessità. A Montopoli c'erano molte persone che mi portavano prodotti alimentari. Adesso siamo di fronte alla guerra in Ucraina. È un grandissimo dolore vedere le mamme giovani con i loro figli piccoli che fuggono sotto i bombardamenti, e molte di loro non sanno dove andare. Donne incinte ferite e alcune non ce l'hanno fatta, sono morte insieme con i loro figli piccoli. Vediamo con i nostri occhi tantissimi morti in questi giorni a causa di questa guerra in corso; gli "uomini della guerra" non si rendono conto che dopo, una volta cessata la guerra, non ci saranno vincitori e vinti, ma soltanto distruzioni e morti.

In questo tempo di guerra in Ucraina, siamo riusciti a fare una raccolta di fondi per tale emergenza. Montopoli ha raccolto € 540,00; Pontesfondato ha raccolto €

¹ 1 Gv 1,3-4

² Istruzione "La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa" a cura della Congregazione per il Clero, 20.07.2020, n° 12

140,00; Bocchignano ha raccolto €116,00 e Castel San Pietro ha raccolto €145,00. Non sono tanti ma non sono neanche pochi, visto il periodo che stiamo vivendo. Ciò che conta molto è la preghiera. La preghiera è la nostra arma più importante perché non colpisce il cuore ma lo guarisce. Ho voluto che la nostra Unità Pastorale sia sincronizzata alla preghiera del pio esercizio della Via Crucis col tema: Via Crucis per la pace in Ucraina e per il mondo intero.

Come dicevo sopra, il nostro lavoro, come Consiglio Pastorale, parte dal basso, cioè da tutto ciò che abbiamo fatto, celebrato, visto, toccato ed sperimentato nelle nostre comunità. Partendo da questa realtà, possiamo tirare fuori le nostre osservazioni, le nostre idee, vedere se sono state coinvolte le comunità e le singole persone e da questo rielaborare idee e strategie.

Il primo evento vissuto, dopo l'insediamento di questo Consiglio dell'Unità Pastorale, è stato l'Avvento, tempo di preparazione al S. Natale. Qui a Montopoli siamo riusciti a celebrare la Novena di Natale. «Durante la Novena di Natale, ho cercato personalmente di allestire un posto davanti all'altare (a Montopoli), dove ho appoggiato la Bibbia, Parola di Dio, con scritto davanti: *“Il Verbo si è fatto carne”*. Intorno alla Bibbia ho messo le nove candele, (ognuna di essa ha un tema), viene accesa una candela al giorno, quelle accese restano accese per tutto il tempo, ogni giorno se ne aggiunge una fino all'ultima che conclude il tempo della novena. La mia intenzione è di incrementare la preparazione al S. Natale, aiutando tutti ad assumere la realtà, che spesso diciamo a parole, il *“verbo si è fatto carne”*, dimostrando che è vero! Quando celebriamo il Natale, quella Parola, (il Verbo), deve diventare carne, una persona dentro di noi, è Gesù, e non lasciarla solo stampata sulla carta. Ringrazio chi ha partecipato con me tutte le sere alla Novena»³.

Durante il periodo dell'Avvento, soprattutto nell'approssimarsi della Natività, ho visto con i miei occhi, molti dei nostri parrocchiani dell'Unità Pastorale, (Montopoli, Pontesfondato, Bocchignano e Castel S. Pietro), impegnarsi per l'allestimento dei presepi, la pulizia delle chiese, ecc ...

Durante le celebrazioni nella Solennità del Santo Natale, la partecipazione della gente, sia a Montopoli sia a Pontesfondato, è stata discreta. Non so a Bocchignano e a Castel San Pietro perché non ho avuto la possibilità di seguirle con attenzione. Potete, dopo, aggiungere le vostre considerazioni, così potremmo confrontarci su come migliorare le celebrazioni di tale solennità.

In questo tempo di Quaresima, normalmente facciamo sempre la benedizione delle case, o meglio, la visita alle famiglie. Quest'anno, a causa del Covid, come lo sapete, stiamo benedicendo le famiglie su appuntamento: a Montopoli ci sono tante prenotazioni; a Pontesfondato, Bocchignano e Castel San Pietro: abbastanza.

³ Messaggio del Parroco per il S. Natale 2021

Per quanto riguarda il Mercoledì delle Sacre Ceneri, inizio del Tempo di Quaresima, la partecipazione a Montopoli è stata abbastanza numerosa, poca, invece, la partecipazione dei ragazzi del catechismo nonostante si fosse cercato di coinvolgerli. Anche a Pontesfondato la partecipazione è stata scarsa. Non so a Bocchignano e Castel San Pietro, purtroppo non ho potuto partecipare. Comunque, dopo, potete aggiungere le vostre considerazioni.

Seguendo l'ordine del giorno, dopo i vostri interventi, ricordo che ogni Consigliere ha facoltà di intervenire per la durata massima di 5 minuti, seguirà l'elezione della Presidenza del Consiglio dell'Unità Pastorale. La "Nota" del nostro Vescovo dice che «Il Segretario, il Vice-Segretario, insieme al Parroco, ed eventualmente a pochissimi altri componenti del Consiglio Pastorale, formeranno il Consiglio di presidenza che aiuterà il parroco a individuare i temi da trattare e, soprattutto, elaborerà il progetto pastorale parrocchiale tenendo conto del progetto pastorale diocesano»⁴.

Grazie per il vostro attento ascolto. I nostri patroni: San Michele Arcangelo (Montopoli), Santa Maria Assunta (Pontesfondato), San Giovanni Evangelista (Bocchignano), e Santa Maria della Pietà (Castel San Pietro), ci illuminino e ci accompagnino nel nostro lavoro.

Don Deolito Espinosa
Parroco

⁴ Nota del Vescovo, n°3; Statuto del Consiglio Pastorale Parrocchiale